



CH-3003 Berna, SG-DATEC

Destinatari:

Partiti politici

Associazioni mantello di Comuni, città e regioni di montagna

Associazioni mantello dell'economia e altre cerchie interessate

Berna, 10 gennaio 2018

Revisione parziale dell'ordinanza sull'energia nucleare, revisione parziale dell'ordinanza sulla responsabilità civile in materia nucleare e revisione parziale dell'ordinanza del DATEC sulla metodica e le condizioni marginali per la verifica dei criteri per la messa fuori servizio temporanea di centrali nucleari nonché dell'ordinanza del DATEC sulle ipotesi di pericolo e la valutazione della protezione contro gli incidenti negli impianti nucleari: avvio della procedura di consultazione

Gentili signore, egregi signori,

in data 10 gennaio 2018 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC di svolgere una procedura di consultazione presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna, le organizzazioni mantello dell'economia e altre cerchie interessate in vista della revisione parziale dell'ordinanza sull'energia nucleare (OENu; RS 732.11). Al contempo, vi sottoponiamo una revisione parziale dell'ordinanza sulla responsabilità civile in materia nucleare (ORCN), totalmente rivista e approvata dal Consiglio federale il 25 marzo 2015, ma non ancora messa in vigore. Per motivi di trasparenza e di comprensibilità del progetto, questa ordinanza non ancora entrata in vigore è di fatto allegata ai documenti per la consultazione pur non essendo, nella sua totalità, oggetto della presente consultazione.

Vi inviamo contemporaneamente gli avamprogetti concernenti la revisione parziale dell'ordinanza per la messa fuori servizio temporanea di centrali nucleari¹ e l'ordinanza del DATEC sulle ipotesi di pericolo², invitandovi a prendere posizione.

¹ Ordinanza del DATEC del 16 aprile 2008 sulla metodica e le condizioni marginali per la verifica dei criteri per la messa fuori servizio temporanea di centrali nucleari (RS 732.114.5).

² Ordinanza del DATEC del 17 giugno 2009 sulle ipotesi di pericolo e la valutazione della protezione contro gli incidenti negli impianti nucleari (RS 732.112.2).

Termine di consultazione

Il termine di consultazione scade il **17 aprile 2018**.

Elementi essenziali del progetto

Analisi degli incidenti e messa fuori servizio temporanea di centrali nucleari (CN)

Gli esercenti delle centrali nucleari devono dimostrare che, in caso di incidente, i propri impianti sono sicuri. Con la cosiddetta analisi dei rischi forniscono all'Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN) la prova che gli impianti sono sufficientemente tutelati da diversi possibili incidenti e che pertanto, in caso di evento, non vi è da temere un ingente rilascio di sostanze radioattive. Le persone che vivono in prossimità delle CN Beznau 1 e 2, insieme alle organizzazioni ambientaliste, in una domanda indirizzata all'IFSN il 19 agosto 2015 chiedevano che, in caso di incidenti determinati da cause naturali, si applichi un valore di dose molto più severo rispetto a quello in uso.

Come stabilito dall'IFSN nella decisione del 27 febbraio 2017, l'opinione dei richiedenti non corrisponde né alla prassi attuale delle autorità di vigilanza e preposte al rilascio della licenza, né all'intento normativo originario del Consiglio federale. Peraltro, la procedura dinanzi all'IFSN ha anche rivelato che il testo delle ordinanze è formulato in modo poco chiaro. Siccome la decisione dell'IFSN è stata impugnata dinanzi al Tribunale amministrativo federale, a riguardo è necessario ripristinare immediatamente la certezza del diritto. La prassi attuale dovrà essere sancita in maniera chiara e inequivocabile nelle ordinanze.

Stoccaggio per il decadimento di scorie radioattive provenienti da impianti nucleari

Quando si disattivano CN in Svizzera, si producono grandi quantitativi di scorie radioattive, talvolta destinate allo stoccaggio per il decadimento radioattivo. Da una verifica delle basi legali è emerso che sostanzialmente il legislatore vuole permettere lo stoccaggio per il decadimento radioattivo, ma che le disposizioni delle ordinanze per eseguire lo stoccaggio di scorie radioattive provenienti da impianti nucleari al di fuori degli impianti nucleari sono insufficienti. È pertanto necessario che, in rapporto allo stoccaggio per il decadimento di scorie radioattive provenienti da impianti nucleari, si provveda a determinati chiarimenti e adeguamenti nell'OENu, nell'ORaP e dell'ORCN.

Siccome, per volontà del legislatore, questo tipo di stoccaggio è sostanzialmente possibile e che le scorie radioattive in questi depositi, se debitamente manipolate, non sono pericolose per l'essere umano e l'ambiente, in futuro i depositi per il decadimento radioattivo delle scorie nucleari provenienti dagli impianti nucleari potranno essere realizzati ed esercitati anche al di fuori degli impianti nucleari, in siti adeguati. Pertanto, questa revisione implica l'adeguamento di alcune ordinanze. Un deposito di stoccaggio per il decadimento di scorie radioattive provenienti da impianti nucleari può essere costruito ed esercitato al di fuori di un impianto nucleare solo se il Cantone di ubicazione ha rilasciato la relativa licenza di costruzione cantonale e se, in aggiunta, per questo deposito vi è una licenza conforme alla legge federale del 22 marzo 1991 sulla radioprotezione (LRaP; RS 814.50). Pertanto, il presente avamprogetto prevede che lo stoccaggio per il decadimento radioattivo di scorie radioattive provenienti da impianti nucleari sia sottoposto all'obbligo di licenza sancito dalla normativa in materia di radioprotezione. L'IFSN deve inoltre fungere da autorità preposta al rilascio della licenza per lo stoccaggio per il decadimento di scorie radioattive da impianti nucleari e vigilare su tale stoccaggio.

Con la presente vi invitiamo a esprimere il vostro parere sulle modifiche delle ordinanze in questione e sulle argomentazioni formulate nel rapporto esplicativo.

Documentazione per la consultazione

I seguenti documenti sono disponibili all'indirizzo Internet:
<https://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/pendent.html>.

- Avamprogetto (testi di ordinanza)
- Rapporto esplicativo
- Lista dei destinatari

Rinunciamo all'invio dei documenti in forma cartacea. Qualora non vi fosse possibile accedervi in Internet, potete richiedere una versione stampata all'Ufficio federale dell'energia (UFE). Persona di contatto: sig.ra Anna Baumgartner (anna.baumgartner@bfe.admin.ch, tel. 058 462 58 25).

Pareri

Vi preghiamo di inviare il vostro parere entro il termine indicato, possibilmente tramite posta elettronica (in versione PDF e Word), al seguente indirizzo:

E-mail: matthias.jaggi@bfe.admin.ch

Indirizzo postale: Ufficio federale dell'energia, sezione Energia nucleare, 3003 Berna

A consultazione conclusa, i pareri inoltrati saranno pubblicati in Internet.

Contatto per domande

Per qualsiasi domanda potete rivolgervi al sig. Matthias Jaggi, specialista Diritto dell'energia nucleare, matthias.jaggi@bfe.admin.ch, tel. 058 462 75 40.

Vi ringraziamo per la vostra preziosa collaborazione.

Distinti saluti



Doris Leuthard
Consigliera federale